



RELAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO AL CONSIGLIO
REGIONALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

presentata ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23
(Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale)

Presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 6 aprile 2016

**CONSIGLIO REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Trieste, 06/04/2016

PROT. GEN.

Classifica 2-14

N. 0004119 / A

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
l'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà	
tel + 39 040 377 3453 fax + 39 040 377 3441 assessorecultura@regione.fvg.it I - 34132 Trieste, via Milano 19	

Protocollo SP 2016 - 60 J

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott. Franco Iacop

Trieste, 30 marzo 2016

VISTO DAL PRESIDENTE

oggetto: **Legge regionale 09 novembre 2012 , n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale", art. 6 – trasmissione relazione Comitato regionale del volontariato.**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della LR 23/2012 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale", si trasmette la relazione annuale del Comitato regionale del volontariato.

Distinti saluti.

Visto il ~~S~~egretario Generale

L'assessore alla cultura, sport e solidarietà
Gianni Torrenti



Relazione annuale sulle attività del 2015

Testo dell'articolo nr. 6 LR 9 novembre 2012, n. 23

Il Comitato presenta ogni anno al Consiglio regionale, entro il mese di febbraio, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente inclusiva del bilancio sociale che contiene, tra i vari aspetti:

- a) una nota metodologica sul processo di rendicontazione sociale;*
- b) l'esplicazione dei valori e del programma di riferimento su cui esso è redatto;*
- c) le priorità d'intervento preventivamente individuate e le modalità con cui si è inteso perseguirle;*
- d) la presentazione del proprio operato e dei risultati conseguiti.*

Nota metodologica

La presente relazione è stata redatta dai membri del Comitato. Scopo del documento è quello di restituire al Consiglio Regionale una visione generale della situazione di attuazione della LR 23-2012 e dell'operato del Comitato.

Esplicazione dei valori e del programma di riferimento su cui esso è redatto

Il Comitato ha basato la propria programmazione sul documento "Linee di indirizzo per il Volontariato del FVG 2014-2017" approvato dall'Assemblea delle ODV del FVG del 22 febbraio 2014.

Il Comitato ha svolto le proprie attività sulla base del programma operativo approvato a dicembre 2014.

I valori di riferimento nell'attività del Comitato Regionale sono quelli espressi dalla LR 23-2012 e dalla Carta dei Valori del Volontariato.

*La Regione incentiva lo sviluppo del volontariato e tutela le relative organizzazioni quali **espressione civile di solidarietà umana e partecipazione sociale** prestata in modo personale, spontaneo, libero e gratuito, e ne riconosce l'apporto sussidiario e originale, non sostitutivo dell'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale specificate all' articolo 2 della Costituzione . (Art 2 Comma 1 – LR 23/2012)*

*La Regione, in **attuazione del principio di sussidiarietà** di cui all' articolo 118, quarto comma della Costituzione , nell'ambito delle finalità e dei principi di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge - quadro sul volontariato), e degli strumenti di programmazione regionale e locale, disciplina e promuove le attività delle organizzazioni di volontariato **salvaguardandone l'autonomia e il pluralismo**. (Art 3 Comma 1 – LR 23/2012)*

*Le organizzazioni di volontariato svolgono attività rivolte alla **cura di interessi collettivi degni di tutela** da parte della comunità. (Art 3 Comma 2 – LR 23/2012)*

*Il volontariato è condivisione di **valori legati alla comunità, alla famiglia, alla centralità della persona e alla responsabilità individuale** ed è componente essenziale per **promuovere un nuovo modello di sviluppo e coesione sociale**. (Art3 Comma 3 – LR 23/2012)*

Priorità d'intervento preventivamente individuate e le modalità con cui si è inteso perseguirle

Il Comitato ha basato la propria programmazione sul documento "Linee di indirizzo per il Volontariato del FVG 2014-2017" approvato dall'Assemblea delle ODV del FVG del 22 febbraio 2014.

Attività del Comitato

Il Comitato Regionale del Volontariato si è riunito 3 volte nel corso del 2015: il 19 marzo, il 24 giugno e il 2 novembre. Oltre a questo ha lavorato con gruppi di lavoro, nominando propri rappresentanti in Comitati e altri organismi. Inoltre è stata attivata da ottobre 2015 una segreteria di supporto al Presidente, con un incarico alla dottoressa Elena Clarini, per 3 ore a settimana, presso una sede di organizzazione di Volontariato.

Adempimenti e pareri previsti da normative

- **Parere sul regolamento L.R. 23/2012 previsto dall'art. 6, comma 3, lettera b) della L.R. 23/2012**
Il Comitato ha predisposto un documento contenente alcune proposte di modifica al regolamento, scritto sulla base delle indicazioni e pareri raccolti tra le associazioni e dal confronto con il CSV (Centro Servizi Volontariato).

Attività

- Anche grazie al prezioso sostegno della Segreteria sopra menzionata, **è stato attivato un sito internet del Comitato Regionale del Volontariato** (<http://volontariato.fvg.it>) collegato ad una **mailing list di informazione** per le Organizzazioni iscritte al Registro regionale.
- Il Comitato ha collaborato con l'Assessorato regionale all'organizzazione dell'**Assemblea regionale delle Organizzazioni di Volontariato**, realizzata a Gorizia il 7 novembre 2015, che ha avuto come tema centrale il nuovo Piano Sociale regionale per avviare un percorso di costruzione di una strategia verso l'integrazione piena di tutti i cittadini, a partire dai più fragili.
- In seguito all'Assemblea il Comitato ha promosso la realizzazione di una ricerca, in collaborazione con il CSV, con interviste telefoniche ad un campione di ODV per valutare i fattori che hanno influenzato la partecipazione all'assemblea
(<https://volontariatofvg.wordpress.com/2015/12/11/sondaggio-sulla-partecipazione-allassemblea-regionale-2015>)
- Il Comitato ha organizzato **4 incontri provinciali con le Organizzazioni di Volontariato**, in preparazione all'Assemblea Regionale. Sono stati realizzati nei mesi di settembre e ottobre per aggiornare le Associazioni sull'attuazione della legge e sull'operato del Comitato Stesso e per la presentazione delle candidature per la nomina da parte dell'assemblea del 7 novembre dei propri rappresentanti nel Comitato di gestione del Fondo per il CSV.
- Il Comitato ha riavviato il "**tavolo giovani-scuola-volontariato**" composto da rappresentanti del Comitato stesso e degli assessorati Istruzione e Solidarietà della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Centro Servizi Volontariato. Il tavolo ha il compito di raccordare l'attività dei diversi soggetti che sono attivi nell'ambito della promozione del volontariato con i giovani e la scuola. Il tavolo ha avviato la realizzazione di una ricerca sulle attività in corso nelle scuole superiori della regione, per verificare lo stato dell'arte delle iniziative in essere e valutare l'impatto di tre anni di investimento in questo campo con contributi ex LR 23-2012 e azioni degli altri soggetti.

- In accordo con il coordinamento tra organismi del sistema di Governance previsto dall'art 13 della LR 23-20012, il Comitato ha promosso **incontri di confronto tra i volontari eletti nei tre organismi** (Comitato Regionale del Volontariato, Centro Servizi Volontariato, Comitato di Gestione del Fondo per il CSV) per costruire un percorso unitario per formulare una proposta di nuova governance e organizzazione del futuro dell'Ente gestore del CSV. Maggiori dettagli nel paragrafo che segue.

Rinnovo del CSV

Il percorso realizzato dai tre organismi succitati ha contribuito alla scrittura di un nuovo statuto per l'ente gestore del Centro Servizi Volontariato del FVG. A tal fine i volontari componenti del Comitato regionale del Volontariato hanno partecipato all'organizzazione alla gestione di diversi incontri:

- Seminario pubblico "Il futuro del CSV per il Friuli Venezia Giulia." (Palmanova 26 Marzo)
- Assemblea soci del vecchio Ente gestore (Palmanova 26 maggio)
- Gruppo di lavoro con Volontari CSV e CoGE (12 incontri nel 2015)

Il Percorso ha portato come esito alla costituzione di una nuova associazione di associazioni, aperta a tutte le realtà del volontariato regionale, che ha concorso come unico candidato al bando per la gestione del Centro Servizi Volontariato per il quadriennio 2016-2019. All'associazione, chiamata "CSV FVG", è stato quindi affidato l'incarico a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Nella governance del nuovo ente, è prevista una valorizzazione delle reti regionali del volontariato e la costituzione di coordinamenti territoriali di ambito per coinvolgere le realtà locali che sono chiamate ad esprimere delegati nell'assemblea dell'associazione.

Partecipazione a organismi diversi

Forum del Terzo Settore del FVG

Il Comitato Regionale del Volontariato partecipa in qualità di "invitato permanente" al Coordinamento (direttivo) del Forum Regionale del Terzo Settore del FVG, con lo scopo di condividere informazioni e riflessioni e ricordare le attività dei due organismi. In particolare, tra le altre attività del Forum, si segnala la partecipazione del Comitato alle seguenti attività:

- Pubblicazione del Dossier Statistico del Terzo Settore del FVG – aggiornamento dati 2015
- Tavolo di confronto permanente con la Giunta Regionale, per il raccordo operativo su attuazione leggi e percorsi di interesse per il terzo Settore. In particolare il tavolo collabora al percorso per la definizione del Piano Sociale Regionale, per concordare modalità efficaci di coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore.

Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale L.R. 19/2000, art. 8, comma 2

Il Comitato ha espresso due rappresentanti nell'organismo, recependo la designazione proposta dall'assemblea delle Organizzazioni che in Regione si occupano di Solidarietà Internazionale. L'organismo si è riunito 2 volte nel 2015, avviando un dibattito sulla necessità della revisione della normativa regionale per il necessario adeguamento alle nuove norme nazionali. Il Comitato ha inoltre espresso i pareri previsti sulle graduatorie per i progetti delle associazioni (bandi). Il Comitato ha promosso e organizzato insieme alla Regione, un seminario realizzato nel mese maggio, sulle nuove linee della cooperazione pubblica allo sviluppo.

Altri organismi

Il Comitato ha espresso due rappresentanti nel Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima Guerra Mondiale che non è ancora stato insediato.

Il Comitato ha espresso due rappresentanti nella Consulta Regionale della Famiglia (L.R.11/2006, art. 19) che nel corso del 2015 non si è mai riunito.

Il Comitato ha inoltre nominato i rappresentanti per i diversi tavoli istituzionali e di sorveglianza di alcuni programmi europei.

Bilancio sui risultati conseguiti, nodi e sfide per il futuro

- Il Comitato ha svolto con puntualità il proprio ruolo consultivo nelle materie e sui provvedimenti per i quali gli è stato richiesto parere. Nel corso dell'anno vi sono state però diverse occasioni in cui provvedimenti legislativi o regolamentari su materie di interesse del volontariato o direttamente rivolti alle ODV regionali, sono stati realizzati senza alcun coinvolgimento del Comitato. Il Comitato, pur riconoscendo l'autonomia legislativa del Consiglio regionale ad esso attribuita dallo Statuto regionale, auspica la possibilità di instaurare una maggiore collaborazione al fine prima di tutto di poter giungere a dispositivi normativi più efficaci e maggiormente corrispondenti alle effettive necessità. Vi è infatti il rischio che senza una visione di insieme, i provvedimenti siano ridondanti, parziali o addirittura contraddittori. Il Comitato regionale del Volontariato, come inteso nella LR 23.2012, rappresenta lo strumento per poter efficacemente armonizzare le diverse attività.

(RIF. art 6, LR 23-2012: "Il Comitato regionale del volontariato è strumento di partecipazione attiva delle organizzazioni di volontariato alla programmazione e alla realizzazione degli interventi della Regione nei settori di diretto interesse delle organizzazioni stesse e rappresenta le organizzazioni di volontariato nei rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi.")

- Il Comitato, come definito dalla normativa, ha anche un ruolo attivo, e può rappresentare uno **strumento per sperimentare e avviare nuove forme di collaborazione tra istituzioni e cittadini, per concretizzare il principio di Sussidiarietà** (art 118 della costituzione ultimo comma). Questo richiede certamente un percorso di approfondimento e una revisione di pratiche e strumenti amministrativi: si tratta di una sfida prima di tutto culturale e quindi anche organizzativa. Pur riconoscendo che l'attuale momento di diminuzione delle risorse in circolazione possa rendere difficoltosa questa innovazione, **richiamiamo il Consiglio Regionale a valutare la possibilità di attivare un'azione di studio e formazione**, partendo dalle pratiche già avviate grazie a diverse norme Regionali, per rendere sempre più effettivo il principio costituzionale richiamato. Siamo infatti convinti che questa possa essere una strada efficace e importante per superare la progressiva disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni ma anche per trovare soluzioni efficaci al problema di "far quadrare" l'evoluzione di una domanda sociale complessa con il contenimento della spesa pubblica, **valorizzando e coordinando le risorse e le energie dei diversi soggetti sociali disponibili ad attivarsi per "l'Interesse generale"**.
- Il Comitato Regionale ha necessità di un adeguato sostegno, per poter esercitare a pieno il proprio ruolo attivare iniziative "sussidiarie" concertate con la Regione. Questo in particolare tenendo conto dei limiti di disponibilità dei propri componenti che non ricevono alcun compenso per le attività. Nel 2015 l'ufficio del volontariato e un piccolo stanziamento, hanno garantito la funzionalità minima. **Per un adeguato sviluppo dell'operatività del Comitato, al fine di svolgere pienamente le funzioni attribuite dalla L.R. 23-2012, occorre reperire le risorse necessarie.**
- Il Fondo per il Volontariato ha potuto contare per il 2015 di uno stanziamento complessivo di € 800.000,00. Lo stesso importo è stato confermato per il 2016. Lo scorso anno tali risorse sono state completamente utilizzate per le azioni di sostegno alle organizzazioni di volontariato previste dalla normativa. Sono state finanziate le domande di contributo per assicurazioni e per l'acquisto di attrezzature. Solo parte delle domande di contributo per progetti di particolare rilevanza ha potuto essere finanziata. Il Comitato valuta positivamente l'impatto dell'impegno regionale ma solleva per il 2016 alcune osservazioni:
 1. È stata introdotta, con la modifica alla normativa, una nuova linea di finanziamento per l'assicurazione dei veicoli delle organizzazioni adibiti al trasporto dei disabili ma senza dare adeguata copertura alle spese aggiuntive previste;

2. La crescita e l'evoluzione continua dei bisogni sociali, particolarmente in questo momento di crisi, sottopone il volontariato ad una sempre maggiore domanda di impegno e aggiornamento. Ciononostante dal 2012 ad oggi l'investimento regionale per sostenerlo ha visto una significativa riduzione. Allo stesso modo anche gli altri enti locali hanno dovuto ridurre i loro contributi. È necessaria una riflessione complessiva per ridefinire l'impegno delle istituzioni per promuovere e sostenere l'innovazione delle realtà di volontariato che non potranno altrimenti proseguire a mantenere gli stessi livelli di intervento.
- La **predisposizione del Programma Triennale previsto dalla LR 23-2012 (art 34) potrà essere un valido strumento** per definire obiettivi realisticamente raggiungibili e per definire strategie e innovazioni per attivare risorse del volontariato e dell'associazionismo sociale a favore di politiche di pubblica utilità, tanto più urgenti nel momento attuale. La definizione del Programma **sarà possibile in seguito alla nomina del Comitato Regionale della Promozione Sociale.**